

PREPARAZIONI ESAMI DEL SANGUE

Prima del prelievo di sangue è in generale prescritto un periodo di digiuno di 10-12 ore; per i bambini al di sotto dei 5 anni non si effettuano prelievi.

Se si dovesse avvertire sensazione di sete, durante tale periodo si possono assumere fino a 1-2 bicchieri di acqua: sono assolutamente vietati fumo e l'assunzione di bevande alcoliche.

La composizione del pasto che precede le ore di digiuno sarà quella abituale: si devono evitare tanto gli eccessi quanto le restrizioni.

Terminato il prelievo, per evitare la formazione di ematomi è utile rimanere seduti in sala d'attesa ancora per qualche minuto, senza piegare il braccio e premendo il cotone sul punto del prelievo.

Tempo di protrombina (PT-INR)

La determinazione del solo PT-INR in soggetti sottoposti a terapia anticoagulante orale (TAO) non richiede un rigido digiuno: ci si può limitare ad una leggera colazione. Nei giorni precedenti al prelievo, invece, è necessario evitare particolari ortaggi (asparagi, broccoli, cavolfiori, cavoli, spinaci, insalata, lattuga, radicchio, barbabietole, prezzemolo, piselli, rape, cipolle), legumi (soia, fagioli secchi, lenticchie) ed altri alimenti quali uova, maionese, senape, fegato, cioccolata.

Dosaggio della prolattina (PRL)

Il prelievo di sangue dev'essere eseguito al mattino dopo aver osservato circa 15 minuti di stabilizzazione a riposo in posizione seduta o distesa. È possibile eseguire il dosaggio su 3 campioni di sangue prelevati a distanza di 20 minuti uno dall'altro, salvo diverse prescrizioni del medico curante

Monitoraggio farmaci

L'abituale terapia domiciliare può essere assunta anche la malattia del prelievo con poca acqua, salvo prescrizione medica.

Test di gravidanza sul sangue (BETA-HCG)

Se è l'unico esame richiesto, non è indispensabile il digiuno.